

# Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Trebisacce



Sezione associata: Liceo Classico "Alessi di Turi" -Trebisacce  
Viale della Libertà – 87075 Trebisacce (CS)  
Segreteria – Tel. 0981 51723; fax 098151723; Presidenza 098157411  
Web: [www.liceotrebisacce.com](http://www.liceotrebisacce.com)-e-mail: [csp5310001@istruzione.it](mailto:csp5310001@istruzione.it)  
Pec: [csp5310001@pec.istruzione.it](mailto:csp5310001@pec.istruzione.it)- Codic. Mecc. csp5310001



Prot. N° 4363 /A22

Trebisacce, 20/09/2019

**Al Collegio dei Docenti  
all'Albo della scuola  
al Sito Web dell-Istituto**

**Oggetto:** *Atto di indirizzo per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale della Offerta Formativa, triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22.*

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. n. 129/2018 recante istruzioni generali sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** quanto innovato e sollecitato anche dal nuovo CCNL - *Comparto Scuola* (2016-2018) circa il rafforzamento della cultura della sicurezza in ambito scolastico;

**VISTA** la nota AOODRCAL n. 12633 del 09/08/2016;

**CONSIDERATO** che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22; che gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico**, il quale, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; che **il Collegio dei docenti lo elabora e lo approva ed il Consiglio di istituto lo adotta**.
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'**organico dell'autonomia**.
- sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV “Rapporto di Autovalutazione”**, nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- è necessario tenere conto di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

## EMANA

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20-2020/21- 2021/22.**

### **PREMESSA: VALORI E “RETE” DI COMUNITÀ.**

Il Liceo Scientifico “Galileo Galilei di Trebisacce con annesso il Liceo Classico “Alessi di Turi” comprende *quattro indirizzi di studi* ( Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico e Liceo Scientifico ad opzione Scienze Applicate ). Gli studenti del Liceo presentano un background familiare medio. Non sono presenti situazioni particolarmente rilevanti di svantaggio economico. Gli studenti di cittadinanza non italiana presenti appaiono ben integrati. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato e favorisce lo svolgersi di momenti di insegnamento-apprendimento efficaci. Molti studenti provengono da piccoli centri di montagna scarsamente popolati e da paesi limitrofi non sempre ben collegati dal trasporto pubblico.

La scuola dispone di un edificio di recente costruzione, che ospita i diversi indirizzi di studio del nostro liceo dall'a.s. 2013-14, allocato in posizione centrale nel comune di Trebisacce. Le aule e gli spazi comuni sono accoglienti, di adeguata ampiezza e garantiscono la dovuta illuminazione. Disporre di un'unica sede scolastica rappresenta una grande opportunità che avvantaggia la comunità tutta, in quanto favorisce la conoscenza tra studenti e personale e, nello stesso tempo, incoraggia momenti di condivisione, scambio e collaborazione. Sotto il profilo strutturale, sono state abbattute le barriere architettoniche presenti alla consegna dello stabile con interventi successivi disposti dalla Scuola. Fondamentale la presenza dell'ascensore interno. Si è in possesso di certificazioni relative alla sicurezza (compreso certificato antincendio) e si è felicemente completato l'iter volto al rilascio del certificato di agibilità pervenuto agli uffici in data 22.06.2017.

Più che adeguata la dotazione strumentale presente negli spazi scolastici (aule e laboratori), dotati di strumenti multimediali (LIM, PC, collegamento a internet) che consentono la graduale innovazione dei processi didattici ed amministrativi.

L'edificio non dispone di una palestra e risulta ad oggi sottodimensionato, vista l'attuale popolazione scolastica dei nostri Licei. Occorrerebbe spazio utile per la realizzazione di nuove aule per il personale (es: spazi per la formazione, spazi per il lavoro individuale e di gruppo) e di spazi didattici nuovi e innovativi, certamente auspicabili in una scuola che guarda alle nuove esigenze formative, espressive e di aggregazione degli studenti (*atelier* per discipline espressive, laboratorio musicale, laboratorio multilingua, etc.) alla luce, altresì, di interessanti avanguardie (es: *flipped classroom*)

### **Territorio e capitale sociale**

Nel territorio di riferimento la popolazione è occupata maggiormente nel settore lavorativo primario e terziario. Si coglie negli ultimi anni una crescente attenzione per lo straordinario patrimonio culturale e ambientale di cui si dispone, con maggiore consapevolezza del suo potenziale in termini di sviluppo

economico, turistico e socio-culturale. Ne è prova la nascita di reti interistituzionali e non solo, miranti alla conoscenza del territorio e delle sue inesplorate risorse. La Scuola si inserisce pienamente in questo processo, divenendo soggetto interlocutore e promotore di iniziative finalizzate alla migliore conoscenza del nostro patrimonio e, conseguentemente, alla sua tutela e valorizzazione. Positivi i rapporti con gli enti locali: già l'Ente Provincia, che è l'Ente proprietario dello stabile sede d'Istituto, dietro formale sollecitazione degli uffici scolastici, provvede direttamente alla manutenzione della struttura scolastica, pur non assicurando sempre la tempestività degli interventi. Significativo il rapporto avviato con diversi soggetti territoriali, con i quali si collabora sia informalmente che, in taluni casi, formalmente, soprattutto dall'a.s. 2015-16 dietro input delle attività di ASL. Tra gli accordi formalizzati in ambito formativo, gli accordi con Università, fondazioni, associazioni culturali e di volontariato, associazioni delle imprese, aziende private, etc.

La Calabria resta regione con alto tasso di disoccupazione e con significativo e crescente tasso di immigrazione. Ci si riferisce, in particolare, ai flussi migratori che interessano le coste calabre, richiedendo contestualmente scelte politiche ed economiche da parte delle prefetture e degli enti locali, chiamati a gestire situazioni che spesso si connotano come vere emergenze umanitarie. Per quanto attiene alla necessaria integrazione e complementarietà delle azioni di competenza dei diversi enti, si registra una limitata capacità di raccordo e, conseguentemente, una limitata capacità di incidere nella soluzione di problemi e soddisfazione di bisogni. Da potenziare l'investimento per l'istruzione e i servizi alla persona. Sorge quindi la necessità di delineare un sistema di valori condiviso da tutte le componenti scolastiche, in modo che esso costituisca il terreno comune dell'azione formativa di ogni indirizzo:

- **COMUNITÀ:** la scuola è una comunità educante, caratterizzate da relazioni positive, di stima e reciproca collaborazione tra tutti gli attori che vi operano. Essa ha il fine di educare, formare e istruire gli alunni. È una comunità professionale di pratiche e di ricerca, in quanto in essa si sperimentano e si condividono le pratiche didattiche più efficaci al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Pur nella sua individualità giuridica e nella sua autonomia, la comunità scolastica è aperta, nel senso che interagisce continuamente con gli attori istituzionali, culturali e sociali del territorio; è un processo di reciproco scambio, di risposta ai bisogni formativi del territorio e, viceversa, di utilizzo delle risorse professionali e delle opportunità culturali e formative presenti.
- **RESPONSABILITÀ:** il valore della responsabilità riguarda sia il mondo degli adulti, che per qualsiasi motivo entrano in relazione con la scuola, sia il mondo degli alunni. L'adulto è pienamente consapevole del potere che esercita sugli alunni, che i suoi atteggiamenti sono le prime cause del successo o dell'insuccesso scolastico. La comprensione dei bisogni formativi di ogni studente, dei suoi stili di apprendimento, delle sue intelligenze è la prima responsabilità del docente. Allo stesso tempo, l'alunno acquisisce autonomia e responsabilità perché viene reso artefice del proprio apprendimento in attività significative, perché può scegliere tra più attività predisposte dal docente, tutte finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In questo modo, lo studente sviluppa le competenze di cittadinanza nella collaborazione attiva con i suoi pari e con gli adulti, nella cura e nel rispetto delle regole della comunità e degli ambienti della scuola, nell'aver cura e rispetto di se stesso.
- **OSPITALITÀ:** il valore dell'ospitalità si concretizza non solo nell'allestimento di ambienti confortevoli e a misura di alunno, ma soprattutto nella capacità degli adulti di prendersi cura degli studenti, di creare un clima di serenità, di fiducia, di ascolto e di valorizzazione delle qualità di ognuno.

## 1. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le prove **Invalsi** sono uno strumento fondamentale per valutare gli apprendimenti e i loro risultati costituiscono una parte imprescindibile nel processo di autovalutazione e nel monitoraggio dei piani

di miglioramento. Partendo da questo presupposto, vengono ora delineate le linee di indirizzo generale per l'organizzazione e la progettazione didattica:

- a) Regole condivise di organizzazione e di gestione della classe (o di un gruppo di studenti): il personale docente elabora e condivide le stesse regole di gestione della classe, finalizzate a creare relazioni positive tra insegnante e alunno e tra gli alunni. Il clima di serenità e benessere che si crea nella classe (o in un gruppo strutturato di alunni) è il presupposto per attivare gli apprendimenti e per realizzare l'azione didattica. Pertanto sarà elaborata una revisione del *Regolamento d'Istituto*.
- b) Ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di didattica laboratoriale.
- c) Ricerca, progettazione e realizzazione di attività laboratoriali (compresi i *viaggi d'istruzione* e le *visite guidate*) e di unità di apprendimento per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze, previsti nel PECUP de D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 (*Indicazioni Nazionali per i Licei*).
- d) Progettazione e realizzazione di una didattica orientante e di azioni di orientamento, anche mediante l'adesione a progetti in rete con altre scuole e con enti istituzionali e formativi (ad esempio partecipando ai *Laboratori territoriali per l'occupabilità* previsti dal comma 60 art. 1 legge 107/2015).
- e) Promozione e realizzazione di interventi progettuali finalizzati fortemente alla Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (rif. Piano Nazionale MIUR) e alla promozione della parità di genere;
- f) Progettazione e adozione di prove in situazione per la valutazione delle competenze.
- g) Progettazione e adozioni di prove d'ingresso, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti.
- h) Attivazione delle quote di autonomia per insegnamenti aggiuntivi in linea con le priorità emerse dal RAV e per rispondere alle esigenze formative del Territorio.
- i) Flessibilità oraria;
- j) utilizzare la quota del 20% del curricolo nazionale obbligatorio per approfondire la conoscenza del proprio territorio: della sua storia, delle sue risorse e delle sue peculiarità;
- k) Classi aperte e gruppi di livello
- l) Progetti di recupero;
- m) Progetti di miglioramento;
- n) Progetti di valorizzazione delle eccellenze.
- o) Piena realizzazione dell'Inclusività, con particolare attenzione ai percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con handicap, DSA, di lingua non italiana e con forte svantaggio socio-economico.
- p) favorire la promozione della **formazione in dimensione europea** anche attraverso l'adesione a progetti di ampio respiro quali *Erasmus plus*, progetti di gemellaggio *e-Twinning*, *Progetto Intercultura*, percorsi di *Certificazione della Lingua 2* in collaborazione con enti Accreditati;

- q) rafforzare le **competenze chiave di cittadinanza** passando attraverso un rafforzamento significativo delle competenze linguistiche e il crescente graduale ricorso alla metodologia CLIL.
- r) promuovere la cultura della salute e della sicurezza garantendo una informazione adeguata e puntuale rivolta non solo agli studenti, ma anche al personale della scuola, nonché ai genitori degli studenti (compresa la formazione obbligatoria sulla sicurezza per gli studenti per come previsto dalla legge 107);
- s) Partecipare alle iniziative del PON “Programma Operativo Nazionale” per la programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell’analisi dei propri bisogni, integrato al *Piano dell’offerta formativa*. Esso sarà fondato su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall’insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di implementare l’*Offerta Formativa* in relazione ai tre *Assi di intervento* previsti dalla *Programmazione dei Fondi Strutturali Europei*:

**Asse I - Istruzione:** volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione ed a favorire l’innalzamento e l’adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

**Asse II – Infrastrutture per l’istruzione:** finalizzato a promuovere e sostenere l’istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l’attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

**Asse III – Capacità istituzionale e amministrativa:** volto a incrementare la capacità istituzionale e l’efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della *governance* complessiva nel settore dell’istruzione.

- t) Adesione al *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* (commi 56-59 art. 1 legge 107/2015) per lo sviluppo delle competenze digitali.
- u) Promuovere l’innovazione digitale e la didattica laboratoriale mediante la realizzazione delle azioni previste nel *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* che prevedono:
  - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
  - il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
  - l’adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
  - la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
  - la formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione;

Per la realizzazione di tutte le attività previste dal **PNSD** risulta prioritario:

- **migliorare** le aule e tutti gli spazi laboratoriali per potenziare la didattica tradizionale mediante un approccio attivo che miri alla riflessione sul processo e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

- **consolidare** la piattaforma per l'utilizzo del *registro on-line* al fine di migliorare la comunicazione tra scuola-famiglia dando maggiore trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni;
  - **installare** una piattaforma e-learning che consentirà di adottare nuove metodologie didattiche che prevedano l'estensione dello spazio classe con ambienti di apprendimento virtuale e sistemi di gestione dei contenuti.
  - **potenziare** il sito della scuola per lo snellimento delle modalità di comunicazione interna ed esterna;
- Intensificare il PCTO mediante la co-progettazione ed effettuazione di percorsi formativi caratterizzati come laboratori didattici, volti a rendere le conoscenze e le competenze più funzionali alla formazione complessiva, umana e professionale degli studenti, coerente con i tempi e con la realtà del mondo globalizzato. L'attività di orientamento e di riorientamento, sviluppata in situazione di PCTO, consentirà all'allievo di effettuare scelte meno astratte e teoriche, imponendo nel contempo un'innovazione dei metodi e delle pratiche e un coinvolgimento più impegnato della scuola e del mondo del lavoro. La prosecuzione e l'arricchimento di tale strategia didattica potrà rivestire un ruolo molto significativo nella pratica quotidiana della scuola.
  - Progettare l'attività curricolare nel rispetto della normativa prescritta dal D.M. 139/2007 (regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione), dal DPR.275/99, dalla Legge 107/2015, dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 (*Indicazioni Nazionali per i Licei*).
  - Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
  - finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
  - Orientare i percorsi formativi definiti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, storico-filosofiche, matematico-logiche, scientifiche-digitali, allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e democratica, di comportamenti responsabili e di comunicazione interculturale;
  - Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la Comunità Locale.
  - Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
  - Pieno raggiungimento degli obiettivi delineati dall' *USR Calabria (Obiettivi regionali resi noti in data 10 agosto 2017 ai sensi del DPR 28 marzo 2013 n.80)*:
    - Ridurre il fenomeno del *cheating*,
    - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare,
    - Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

## 2. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

Il concetto di ambiente formativo sopra delineato investe ogni ambito della vita scolastica, nel mentre l'organizzazione gestionale ha dirette conseguenze sulla qualità dell'insegnamento.

Ogni attore deve percepire chiaramente che l'area gestionale, amministrativa e contabile ha come suo unico scopo quello di essere al servizio degli apprendimenti degli alunni. L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Tutta l'attività amministrativa, inoltre, dovrà sempre di più rispondere ai criteri di *trasparenza e pubblicità* (D.Lgs. 33/2013) e realizzare le previsioni di legge su *la dematerializzazione* (D.Lgs. 82/2005, D.P.R. 22/02/2013, D.P.R. 03/12/2013). Saranno elaborati modelli di controllo gestionale per monitorare e rendicontare tutti i progetti/attività realizzati durante il corso dell'anno. In coerenza con il CCNL vigente, saranno previste azioni di formazione e aggiornamento del personale ATA, per meglio affrontare le innovazioni digitali e l'uso delle piattaforme online.

## 3. FORMAZIONE

Per realizzare le previsioni del comma 124 dell'art. 1 legge 107/2015 sarà approntato un *piano di formazione del personale docente* che abbia al suo centro l'innovazione didattica (didattica laboratoriale e per competenze), in collaborazione con Università, associazioni professionali, enti di formazione accreditati. Inoltre, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale verranno realizzati progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti.

## 4. Rapporti con genitori e territorio

La componente genitori riveste un ruolo primario nei processi di formazione degli alunni, il Patto Formativo tra scuola e famiglia viene elaborato e ampliato nella direzione di una sempre maggiore sinergia tra scuola e famiglia.

La scuola vuole attivare forme ancora più strutturate di rapporto con i genitori, oltre agli incontri periodici o al ricevimento settimanale, in modo da avere trasparenza e condivisione di tutte le attività programmate durante l'anno scolastico.

La collaborazione con gli Enti Locali e l'azienda sanitaria e i Servizi Sociali si sviluppa nel rapporto quotidiano improntato al reciproco rispetto delle competenze e degli ambiti di intervento. L'Istituto intende rafforzare ulteriormente i rapporti con le associazioni del territorio per diventare punto di riferimento principale dell'offerta formativa presente, eventualmente attivando forme di collaborazione mediante protocolli d'intesa.

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Franca Tortorella)

